



19 II tappa

# DIRITTO all'ISTRUZIONE

pa  
ro  
a**Dal vangelo secondo Matteo (Mt 7, 24-29)**

«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

È perentorio Gesù in quest'ultimo passaggio che chiude il discorso della montagna: "Chi ascolta queste mie parole e non le mette in pratica è simile ad un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia": alle prime piogge tutto crollerà!

Sebbene queste parole apparentemente suonino come una minaccia, in realtà lasciano trasparire l'amorevole supplica di **un Padre** che è **disposto a tutto** pur di non veder fallire il proprio figlio. Ti promette che **se ascolterai queste sue parole e le metterai in pratica** nessuna tempesta potrà far scricchiolare la casa costruita.

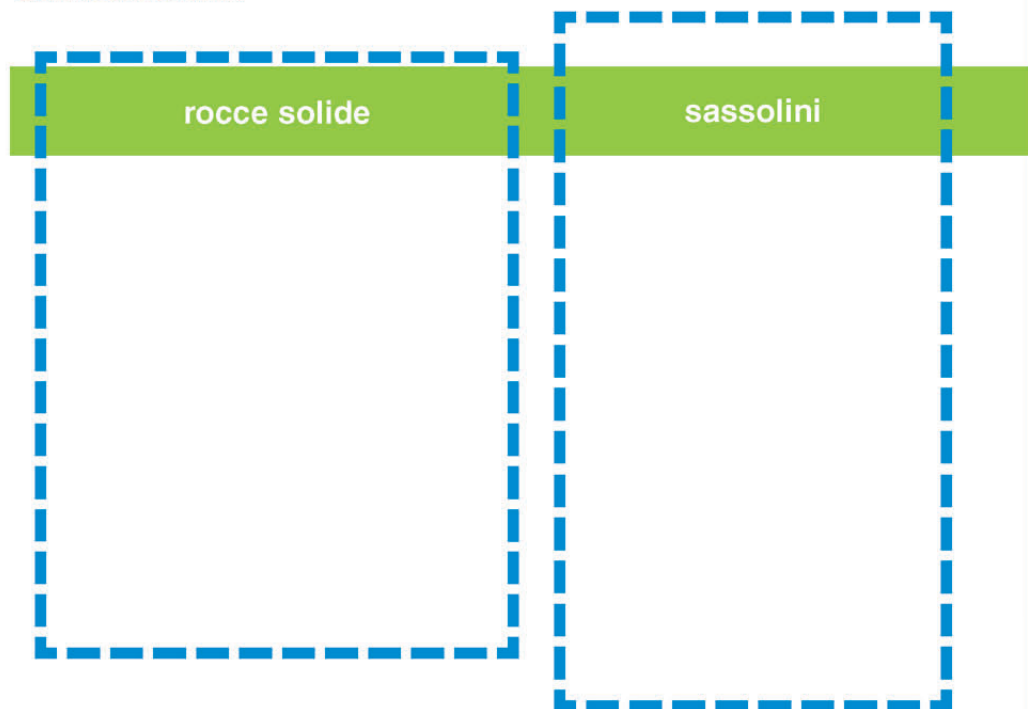
Quando Gesù pronuncia questa similitudine o parabola, paragona la nostra vita ad una casa. Tutti noi desideriamo avere una bella casa, spesso faticiamo tutta la vita per far sì che i nostri figli abbiano una casa in futuro, perché la casa è importante, è il luogo dove troverà vita la famiglia.

La casa di questa parabola è la nostra vita. Tutti vogliamo una vita felice, solida, capace di sopravvivere ad ogni tempesta. Perché questo accada però dobbiamo lavorare bene sulle fondamenta poiché, se anche fosse bella esteticamente ma avesse delle fondamenta deboli, tutto crollerebbe prima o poi. Lavorare sulle fondamenta significa scegliere **le pietre più solide** per la nostra vita e collocarle a base di ogni nostra scelta.

La nostra relazione con Dio Padre è **la roccia più solida**, quella su cui poggeremo tutta la nostra casa.

### Quali sono le altre?

Proviamo ad elencarle: cominciamo a fare discernimento e a distinguere le rocce solide dai sassolini!



Mettere in pratica le sue parole significa viverle, non obbedire ad un elenco di impegni. Gesù conosce i nostri limiti umani, li ha condivisi tutti, quindi è a Lui che dobbiamo sempre chiedere aiuto e consigli per andare avanti e non cedere alla tentazione di costruire la nostra casa su un terreno sabbioso. Certo è più comodo: le pietre fanno male, sono più difficili ma daranno al nostro progetto la solidità di cui abbiamo bisogno per una vita piena e felice.

# diritto

## DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Gli articoli 28 e 29 recitano al comma 1:

**Articolo 28:** Tutti i bambini e le bambine hanno il diritto all'istruzione. L'istruzione di base deve essere obbligatoria e gratuita per tutti. Gli Stati dovrebbero facilitare l'istruzione secondaria, fornendo le adeguate informazioni e dovrebbero rendere possibile l'istruzione superiore a chi ne ha la capacità.

**Articolo 29:** L'istruzione dei bambini e delle bambine deve sviluppare tutte le loro potenzialità fisiche e mentali; deve anche prepararli a vivere come cittadini responsabili che sappiano rispettare gli altri e l'ambiente.

### DENTRO IL CONFINE

Tutti abbiamo diritto ad andare a scuola, possiamo scegliere se frequentare le scuole pubbliche o private, scuole internazionali, con rientri pomeridiani, corsi di aggiornamento, attività extrascolastiche, corsi di lingua, mensa, campi da gioco. Abbiamo anche il diritto di scioperare se la scuola non funziona.

Eppure facciamo fatica a concentrarci sul nostro dovere principale: lo studio.

### OLTRE IL CONFINE

Secondo il rapporto Unesco/Unicef 2015, a circa 63 milioni di adolescenti tra i 12 e i 15 anni viene negato il diritto all'istruzione.

A livello globale, 1 adolescente su 5 e 1 bambino su 11 non vanno a scuola. 121 milioni di bambini e adolescenti non hanno mai iniziato la scuola o l'hanno abbandonata.

**io**

- Lo studio per me è un **diritto** oppure un **dovere**?
- Cosa posso fare per apprezzare meglio quanto imparo?
- Come posso aiutare chi non può ancora accedere a questo diritto?

## Quali sono le cause della mancanza di istruzione, ancora oggi nel 2015?

- ✓ Povertà (in molti Paesi del mondo per andare a scuola si devono pagare le tasse, comprare la divisa, i libri, il materiale)
- ✓ Guerra
- ✓ Mancanza di scuole o di insegnanti
- ✓ Scuole lontane e irraggiungibili
- ✓ Lavoro minorile (molti bambini sono costretti a lavorare per partecipare all'economia familiare)
- ✓ Discriminazione di genere (in molti Stati del mondo le bambine non hanno accesso all'istruzione, sono costrette a restare ignoranti)

## attività

Organizzate una ricerca sul diritto allo studio nel mondo.

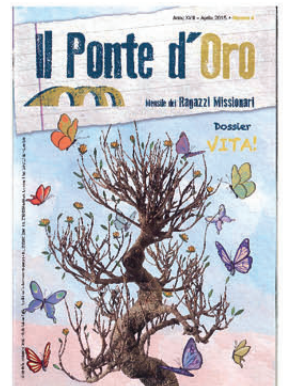
- I libri che avete già letto potreste regalarli alla biblioteca comunale, oppure alle case famiglia.
- Trattate bene i libri di scuola.
- Quelli di lingua straniera mandateli in missione!

## IMPEGNO



Mi prendo cura della mia scuola, evito di imbrattare il banco, i muri. È un bene comune quindi va custodito per chi verrà dopo.

**Abbonatevi a Il Ponte d'Oro,  
la rivista dei Ragazzi Missionari  
per scoprire tante cose interessanti  
sul mondo.**



# storie dal mondo

## SIRIA e IRAQ: a scuola di ISIS

Questa è la triste realtà che vivono molti bambini e ragazzi in Siria e in Iraq, dove le forze dell'ISIS\* prendono sempre più il sopravvento. Sono chiamati "Cuccioli di leone del califfo" le centinaia di bambini arruolati che vengono reclutati presso le scuole e le moschee.

L'Isis tenta di convincere le famiglie a far seguire ai bambini corsi sulla *sharia* e l'addestramento militare, oltre a corromperli con denaro, armi, macchine. I bambini vengono addestrati al combattimento: i più bravi mandati al fronte, quelli che non sono pronti, invece, tenuti come spie e guardie. In questo caso, non solo è negato loro il diritto allo studio, ad una formazione completa per avere buone basi su cui costruire un buon futuro, ma viene violato il diritto alla libertà attraverso la pressione psicologica esercitata dalle e sulle famiglie, che spesso si trovano costrette a consegnare i figli nelle mani dei ribelli.

- Provate a pensare cosa provoca nei ragazzi arruolati l'adesione forzata all'ISIS.
- Quale futuro avranno?



L'ISIS, letteralmente *Islamic State of Iraq and Syria*, è un gruppo terroristico presente in Siria e Iraq, che si è andato costituendo negli anni, a partire dal gruppo terroristico di Al Qaeda e nel 2014 ha proclamato ufficialmente la nascita di un Califfato in questi due Paesi conquistati con la forza in nome della *Sharia*, la legge islamica.

## **PAKISTAN** **I bambini non vanno a scuola per mendicare in strada**

In Pakistan centinaia di migliaia di bambini e bambine in età scolare vivono e lavorano per strada, guadagnando pochi centesimi di dollaro al giorno per aiutare le rispettive famiglie indigenti. Povertà e analfabetismo sono tra gli ostacoli più grandi per lo sviluppo del Pakistan. Attualmente, si calcola che oltre 6 milioni e mezzo di bambini non vadano a scuola e il 62%, la maggior parte, sono femmine. Dei circa 21,4 milioni in età scolare iscritti nelle scuole, solo il 66% rimarrà fino all'ultimo, mentre il 33,2% abbandonerà gli studi prima di completare il livello primario. La situazione è ancora più grave per i bambini di strada, che per poter aiutare le rispettive famiglie sono obbligati a mendicare per le strade. Secondo le stime della Società per la Tutela dei Diritti dell'Infanzia, circa un milione e mezzo di piccoli vivono e lavorano per le strade del Paese (tratto da Agenzia Fides 28/5/2015).



**Guardate insieme la storia di Richard nel DVD *Children for Children*, la prima, ambientata in Kenya. Per fortuna grazie ai missionari molti bambini e ragazzi riescono ad andare a scuola.**